

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

MARTEDÌ 10 LUGLIO 2007

71^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente

MANINETTI

indi del Presidente

SCARABOSIO

Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Stradiotto.

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE REFERENTE

(1532) Deputato CAPEZZONE ed altri. - Modifiche alla normativa sullo sportello unico per le imprese e disciplina dell' avvio dell' attivita' di impresa, approvato dalla Camera dei deputati

- e della petizione n. 510 (n. 2194) ad esso attinente

Riprende l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta del 5 luglio.

Il presidente relatore **MANINETTI** (*UDC*) ricorda che alla luce dell'approvazione, nella seduta precedente, dell'emendamento 1.57 (testo 2) risultano preclusi i seguenti emendamenti: 1.58 (esclusa la lettera b)), 1.59, 1.60, 1.61, 1.62, 1.63, 1.64, 1.65, 1.66, 1.67, 1.68, 1.69, 1.70, 1.71, 1.72, 1.73, 1.74, 1.75, 1.76, 1.77, 1.78, 1.79, 1.80, 1.81 e 1.82.

Il presidente relatore **MANINETTI** (*UDC*) presenta l'emendamento 1.58 (testo 2) (pubblicato in allegato al resoconto) che, posto in votazione, risulta accolto dalla Commissione.

Il senatore **ALLOCCA** (*RC-SE*) ritira l'emendamento 1.83.

Il senatore **PECORARO SCANIO** (*IU-Verdi-Com*) ritira gli emendamenti 1.104 e 1.108.

Il presidente relatore **MANINETTI** (*UDC*), al fine di tenere conto dei rilievi emersi nel corso delle precedenti sedute, propone una riformulazione del comma 13 nel senso di aggiungere alla fine del comma le seguenti parole: "ove non sia necessario il permesso di costruire".

Il senatore **PECORARO SCANIO** (*IU-Verdi-Com*) esprime apprezzamento per la proposta del Relatore che snellisce l'avvio degli interventi, prevedendo il rilascio contestuale di una ricevuta ma facendo altresì salvi i procedimenti autorizzatori per l'edilizia.

Il presidente **SCARABOSIO** manifesta perplessità per gli effetti eccessivamente restrittivi che tale riformulazione comporterebbe.

Il senatore **GARRAFFA** (*Ulivo*) ritiene che l'aggiunta proposta dal Relatore costituisca una specificazione non necessaria in quanto il permesso per costruire attiene già alle competenze dello sportello unico.

Il senatore **PALUMBO** (*Ulivo*) ricorda che il comma 13 si riferisce ai casi in cui l'intervento è astrattamente possibile in quanto sono soddisfatte tutte le condizioni richieste dalla legge. Pertanto, dovrebbe essere sufficiente una ricevuta rilasciata dallo sportello unico, come già previsto dal comma 13. L'aggiunta proposta dal Relatore produrrebbe, di conseguenza, una limitazione all'opera di semplificazione che con questo disegno di legge si intende perseguire.

Il senatore **ALLOCCA** (*RC-SE*) ritiene sia necessario distinguere tra le opere direttamente attinenti all'impianto produttivo e le altre connesse. Inoltre, ritiene che addossare alle imprese l'onere di ottenere la dichiarazione di conformità non comporti effettivi vantaggi per il settore privato. Peraltro, appare a suo avviso rischioso distinguere tra casi in cui emerge la valutazione discrezionale ed altri in cui tale fattispecie è assente.

Il senatore **BANTI** (*Ulivo*) si associa alle osservazioni svolte dal senatore Palumbo, sottolineando che il comma 13 fa riferimento a casi in cui non sono presenti profili di discrezionalità amministrativa.

Il senatore **MERCATALI** (*Ulivo*) ritiene che il testo attuale del disegno di legge, alla luce del comma 12, sia da preferire, in quanto induce ad una maggiore responsabilizzazione dei progettisti che sono tenuti a rilasciare la dichiarazione di conformità del progetto alla normativa applicabile, asseverandola.

Il relatore **MANINETTI** (*UDC*) ricorda che la 1^a Commissione ha espresso un parere non ostativo condizionato all'inserimento di uno specifico termine nel comma 13. A tal fine propone l'emendamento 1.500 (pubblicato in allegato al resoconto).

Il sottosegretario **STRADIOTTO** si dichiara favorevole alla proposta testé illustrata dal Relatore.

Il senatore **GARRAFFA** (*Ulivo*) manifesta perplessità in ordine alla previsione di un meccanismo di silenzio-assenso, ritenendo preferibile prevedere l'obbligo di conclusione del procedimento tramite un provvedimento espresso.

Il senatore **GIARETTA** (*Ulivo*) ricorda che il comma 13 fa riferimento a casi in cui il richiedente già detiene un diritto soggettivo che non può essere subordinato a ulteriori valutazioni dell'amministrazione. In merito ai rilievi del senatore Garraffa, fa presente che l'obbligo di conclusione tramite provvedimento espresso comporta notevoli problemi nei casi di inadempimento da parte della pubblica amministrazione.

Il senatore **GARRAFFA** (*Ulivo*) prende atto degli utili chiarimenti testé offerti dal senatore Giaretta.

Il presidente **SCARABOSIO** pone quindi in votazione l'emendamento 1.500 del Relatore, che risulta accolto.

Sono ritirati dai rispettivi presentatori gli emendamenti 1.110 e 1.127.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Il relatore **MANINETTI** (*UDC*) presenta l'emendamento 2.500 (pubblicato in allegato al resoconto) tendente a mediare le proposte emendative presentate all'articolo.

Il senatore **PALUMBO** (*Ulivo*), rileva che nella proposta testé illustrata dal Relatore sono chiaramente distinti nel comma 1 i casi di esclusione per i quali sono assenti profili di discrezionalità e al comma 2 i casi di esclusione che prescindono dall'esistenza di tali valutazioni.

Il sottosegretario STRADIOTTO esprime apprezzamento per la proposta del Relatore che chiarisce i casi in cui sono possibili procedure rapide e casi in cui sono necessari alcuni passaggi procedurali ulteriori.

Il senatore BANTI (*Ulivo*), manifestando perplessità in ordine alla lettera *d*) del comma 2 dell'emendamento testé presentato dal Relatore, propone di sostituire l'espressione: "materiali di armamento" con l'altra: "armi e materiali esplosivi".

Il relatore MANINETTI (*UDC*) aderisce al suggerimento del senatore Banti e pertanto, l'emendamento 2.500 (testo 2) (pubblicato in allegato al resoconto) viene posto in votazione e risulta accolto dalla Commissione, restando preclusi tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Si passa quindi all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 3.

Il relatore MANINETTI (*UDC*) esprime parere favorevole sugli emendamenti 3.8 e 3.9; contrario su tutti i restanti.

Si associa il sottosegretario STRADIOTTO.

Il senatore PECORARO SCANIO (*IU-Verdi-Com*) ritira tutti gli emendamenti presentati dal proprio Gruppo all'articolo 3, ad eccezione della proposta 3.18.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,20.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N° 1532, Petizione n. 510

Art. 1

1.58 (testo 2)

Il Relatore

Dopo il comma 9 aggiungere il seguente:

«9-bis. Il progetto, approvato secondo le modalità previste dal comma 9, è avviato dal richiedente entro un anno dalla data di approvazione, pena la decadenza della concessione. Le aree e gli impianti realizzati secondo le modalità previste dal comma 9, non possono essere alienate prima di cinque anni dalla data di inizio di attività, pena la nullità dell'atto di compravendita».

1.500

Il Relatore

Sostituire il comma 13 con il seguente:

«13. Lo sportello unico rilascia contestualmente la ricevuta che, unitamente alla documentazione di cui al comma 12, costituisce, decorsi venti giorni dalla data di presentazione, titolo autorizzatorio per l'avvio dall'intervento dichiarato e che vale anche quale titolo edilizio».

Art. 2

2.500

Il Relatore

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

«Art. 2.

(Casi di esclusione dall'immediato avvio dell'intervento).

1. La possibilità di avviare immediatamente gli interventi di cui ai commi da 12 a 16 dell'articolo 1 è esclusa, quando la verifica di conformità comporti valutazioni discrezionali da parte della pubblica amministrazione, per i profili attinenti:

a) alla tutela del patrimonio archeologico, storico, artistico, culturale paesaggistico;

b) alla difesa nazionale e alla pubblica sicurezza;

c) alla tutela dell'ambiente, della salute e della pubblica incolumità quando la normativa vigente richiede un'autorizzazione espressa.

2. La possibilità di avviare immediatamente gli interventi di cui all'articolo 1 non si applica altresì:

a) ai casi per i quali la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali;

b) ai casi per i quali il rilascio del titolo edilizio è prescritto dalle norme regionali di adeguamento alle disposizioni della presente legge;

c) alle medie e alle grandi strutture di vendita per i profili attinenti all'autorizzazione commerciale;

d) agli impianti che utilizzano materiali nucleari o producono materiali di armamento;

e) ai depositi costieri e agli impianti di produzione, raffinazione e stoccaggio di olii minerali;

f) agli impianti di trattamento, smaltimento, recupero e riciclaggio di rifiuti.

2.500 (testo 2)

Il Relatore

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

«Art. 2.

(Casi di esclusione dall'immediato avvio dell'intervento).

1. La possibilità di avviare immediatamente gli interventi di cui ai commi da 12 a 16 dell'articolo 1 è esclusa, quando la verifica di conformità comporti valutazioni discrezionali da parte della pubblica amministrazione, per i profili attinenti:

a) alla tutela del patrimonio archeologico, storico, artistico, culturale paesaggistico;

b) alla difesa nazionale e alla pubblica sicurezza;

c) alla tutela dell'ambiente, della salute e della pubblica incolumità quando la normativa vigente richiede un'autorizzazione espressa.

2. La possibilità di avviare immediatamente gli interventi di cui all'articolo 1 non si applica altresì:

a) ai casi per i quali la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali;

- b)* ai casi per i quali il rilascio del titolo edilizio è prescritto dalle norme regionali di adeguamento alle disposizioni della presente legge;
- c)* alle medie e alle grandi strutture di vendita per i profili attinenti all'autorizzazione commerciale;
 - d)* agli impianti che utilizzano materiali nucleari o producono armi e materiali esplosivi;
 - e)* ai depositi costieri e agli impianti di produzione, raffinazione e stoccaggio di olii minerali;
 - f)* agli impianti di trattamento, smaltimento, recupero e riciclaggio di rifiuti.

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10ª)

MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 2007

72ª Seduta

Presidenza del Presidente

SCARABOSIO

Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Stradiotto.

La seduta inizia alle ore 14,45.

Omissis

IN SEDE REFERENTE

(1532) Deputato CAPEZZONE ed altri. - Modifiche alla normativa sullo sportello unico per le imprese e disciplina dell'avvio dell'attività di impresa, approvato dalla Camera dei deputati

- e della petizione n. 510 (n. 2194) ad esso attinente

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente **SCARABOSIO** avverte che si passerà all'esame di quegli emendamenti riferiti all'articolo 3 che non sono stati ritirati.

Il relatore **MANINETTI** (*UDC*) suggerisce di riformulare l'emendamento 3.8.

Il senatore **ALLOCCA** (*RC-SE*) accetta la proposta di riformulazione e pertanto l'emendamento 3.8 (testo 2, pubblicato in allegato al resoconto) è posto in votazione e risulta accolto dalla Commissione.

Sono quindi ritirati gli emendamenti 3.18 e 3.22.

Il relatore **MANINETTI** (*UDC*) suggerisce di riformulare l'emendamento 3.30.

Il senatore **ALLOCCA** (*RC-SE*) accetta la proposta di riformulazione e pertanto è posto in votazione l'emendamento 3.30 (testo 2, pubblicato in allegato) che risulta accolto.

Esaurita la trattazione degli emendamenti riferiti all'articolo 3, il relatore **MANINETTI** (*UDC*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4. Presenta poi gli emendamenti 4.100 e 4.200 (pubblicati in allegato al resoconto).

Il senatore **PECORARO SCANIO** (*IU-Verdi-Com*), dopo aver ringraziato il Relatore per aver riformulato i commi 2 e 3 dell'articolo 4, ritira tutti gli emendamenti presentati dal proprio Gruppo a tale articolo.

Dopo che il sottosegretario STRADIOTTO ha espresso parere favorevole sugli emendamenti testé presentati dal Relatore, è posto in votazione l'emendamento 4.100, che risulta accolto.

Sull'emendamento 4.200 il senatore PALUMBO (*Ulivo*) dichiara il voto di astensione, in quanto il testo proposto dal Relatore non chiarisce adeguatamente che la certificazione avviene all'esito della verifica svolta dagli uffici o dalle strutture previste dal secondo periodo del comma 3 dell'articolo 4.

E' quindi posto in votazione l'emendamento 4.200, che risulta accolto.

Non essendo stati presentati emendamenti all'articolo 5, il relatore MANINETTI (*UDC*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 6, ad eccezione della proposta 6.12 (che accoglie una condizione espressa dalla 1^a Commissione nel proprio parere), nonché delle identiche proposte 6.15 e 6.16.

Si associa il sottosegretario STRADIOTTO.

Il senatore PECORARO SCANIO (*IU-Verdi-Com*) ritira tutti gli emendamenti presentati dal proprio Gruppo all'articolo 6, ad eccezione delle proposte 6.12 e 6.15.

Il senatore ALLOCCA (*RC-SE*) richiama l'attenzione sulla proposta 6.5, sottolineando che essa è finalizzata a risolvere i problemi pratici che potrebbero sollevarsi per i controlli sulle produzioni a ciclo continuo.

Dopo che il relatore MANINETTI (*UDC*) ha rilevato che tale proposta appare priva di reale portata innovativa, svolgono ulteriori osservazioni i senatori BANTI (*Ulivo*) , PECORARO SCANIO (*IU-Verdi-Com*) , GIARETTA (*Ulivo*) e STEFANI (*LNP*) .

Il senatore ALLOCCA (*RC-SE*) dichiara infine di ritirare il proprio emendamento 6.5.

Sono quindi posti in votazione gli identici emendamenti 6.15 e 6.16 che risultano approvati.

Il relatore MANINETTI (*UDC*) esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite rispettivamente agli articoli 7, 8 e 9 che sono poi ritirate dai presentatori.

La Commissione conferisce quindi, all'unanimità, mandato al relatore Maninetti a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, con le modifiche accolte, autorizzandolo ad apportare le eventuali correzioni di forma e coordinamento che risultassero necessarie e autorizzandolo, altresì, a richiedere di poter riferire oralmente. Si considera pertanto compiuto l'esame della petizione ad esso attinente.

Il presidente SCARABOSIO (*FI*) rivolge un sentito ringraziamento a tutti i componenti della Commissione per l'impegno profuso che ha consentito di concludere l'esame di un provvedimento particolarmente importante ed atteso.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il presidente SCARABOSIO avverte che al termine della presente seduta si terrà una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

La seduta termina alle ore 16,10.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N° 1532, Petizione n. 510

Art. 3

3.8 (testo 2)

ALLOCCA

Al comma 1, sostituire le parole: «che si svolge per via telematica» con le seguenti: «che può essere svolta per via telematica».

3.30 (testo 2)

ALLOCCA

Al comma 6, nell'ultimo periodo, sostituire le parole: «non superiore a trenta giorni» con le altre: «non superiore a quarantacinque giorni».

Art. 4

4.100

Il Relatore

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Quando le norme vigenti subordinano la messa in opera dell'impianto a collaudo, lo stesso è effettuato da un professionista o da un ente tecnico abilitati ai sensi della normativa vigente».

4.200

Il Relatore

Al comma 3 premettere il seguente periodo: «Il certificato di collaudo è rilasciato sotto la piena responsabilità del collaudatore. Nel caso in cui la certificazione risulti non conforme all'opera ovvero a quanto disposto dalle vigenti norme, fatti salvi i casi di mero errore materiale, la struttura assume i provvedimenti necessari assicurando la riduzione in pristino, a spese dell'impresa, dandone contestualmente comunicazione all'interessato».